PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 15 - numero 3139 di venerdì 26 luglio 2013

# Le immagini dell'insicurezza

***I rischi legati agli scavi: "una monografia" in più parti dedicata ai vari aspetti dell'insicurezza relativa all'esecuzione di scavi ed attività all'interno dei medesimi. Seconda parte: deposito materiali sul ciglio degli scavi.***

Trento, 26 Lug - Ed eccoci alla terza parte della piccola monografia relativa agli scavi ad alle attività ad essi connesse.
In questa puntata analizzeremo le situazioni di lavoro relative al **deposito dei materiali** sul ciglio degli scavi.

Ricordiamo che, in merito a questo argomento, i riferimenti del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. sono:

*Art. 120. Deposito di materiali in prossimità degli scavi*
*1. E' vietato costituire depositi di materiali presso il ciglio degli scavi. Qualora tali depositi siano necessari per le condizioni del lavoro, si deve provvedere alle necessarie puntellature.*

Pubblicità
<#? QUI-PUBBLICITA-MIM-[CS0P12] ?#>

Nei cantieri gli spazi vengono generalmente utilizzati in modo "dinamico", sulla base dell'avanzamento dei lavori si programma l'arrivo dei materiali necessari per ogni fase lavorativa. Una cattiva programmazione comporta l'arrivo anticipato dei prodotti con il conseguente posizionamento scorretto degli stessi.

La prima immagine di oggi ci mostra proprio una situazione di questo tipo: le lastre "predalles" di un solaio sono state consegnate in cantiere prima dell'effettivo montaggio e la soluzione scelta per lo stoccaggio non è certamente delle migliori, sul ciglio di uno scavo di discrete dimensioni e precaria consistenza del terreno.

Un secondo passaggio riguarda l'accumulo dei materiali di scavo sul bordo dello scavo stesso. La foto 02 ci mostra l'estremizzazione di tale situazione.

La terza immagine riguarda una situazione "tipica": durante lo scavo di una trincea il materiale viene depositato sul bordo della trincea stessa. In questo caso ricordiamo il citato obbligo di provvedere alle necessarie puntellature che dovranno essere

dimensionate e verificate progettualmente in funzione del tipo di terreno, degli eventuali sovraccarichi, delle sollecitazioni dinamiche aggiuntive dovute a vibrazioni ed alla tipologia dei lavori da realizzare .

Come nelle puntate precedenti, anche in questa,  SICURELLO.si ci ricorda brevemente alcune delle regole da rispettare in merito all'argomento trattato oggi e SICURELLO.no ci evidenzia alcune delle problematiche che vengono riscontrate.

Farina Geom. Stefano, Responsabile Nazionale Comitato Costruzioni di AiFOS

Fonte: SICURELLO.no : **l'evidenza dei mancati infortuni**

Questo articolo è pubblicato sotto una Licenza Creative Commons.

---

**www.puntosicuro.it**